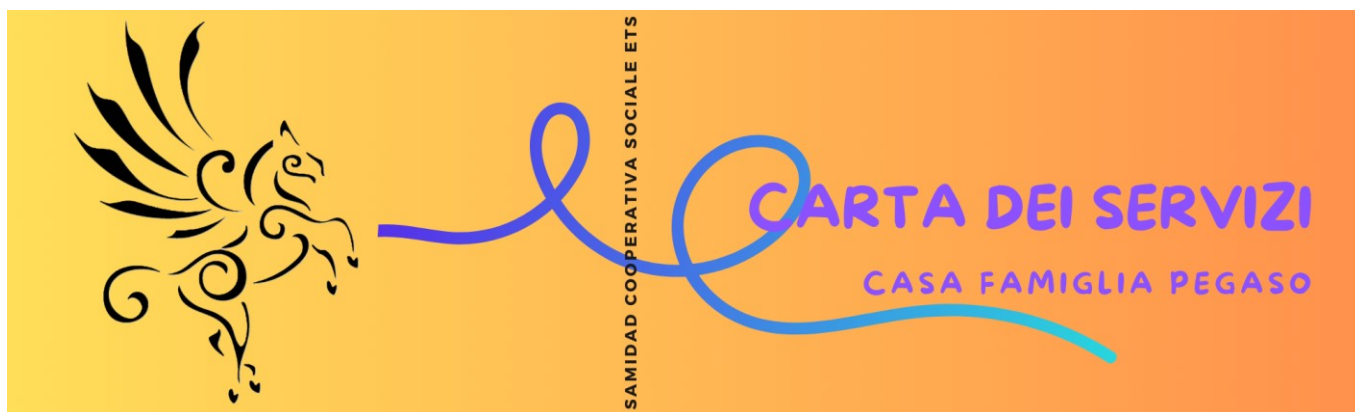
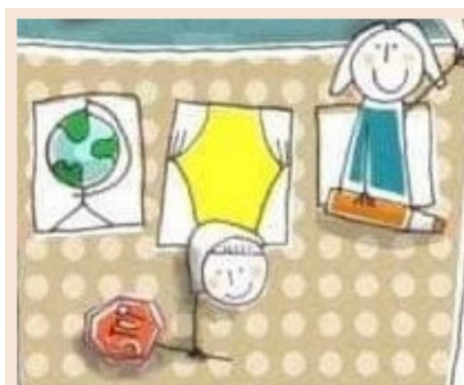




-Illustrazione di Iris Samartzi

2014-2024

Da 10 anni camminiamo insieme ai bambini
affinché diventino uomini e donne liberi



SOMMARIO

PRESENTAZIONE	3
LA STRUTTURA	3
LA MISSION	4
I PRINCIPI	5
GLI OSPITI.....	5
COLLOCAMENTO e DIMISSIONI	6
LE ATTIVITA'	7
LA GIORNATA TIPO	8
ORGANIGRAMMA	11
DOCUMENTAZIONE e STRUMENTI DI LAVORO.....	13
STANDARD DI QUALITA'	16

PRESENTAZIONE



Illustrazione di Iris Samartzi (dettaglio)

La “Casa Famiglia Pegaso” è attiva sul territorio del Comune di Lanciano dal 5 Dicembre 2014 e si configura come comunità educativa di tipo familiare. La “Casa Famiglia Pegaso” può accogliere fino a 9 persone di minore età comprese nella fascia di età 0-17 anni (due sono i posti riservati alla pronta accoglienza) e propone loro un percorso educativo residenziale h/24 per 365 giorni l'anno. Le persone minorenni ospiti possono provenire dal territorio regionale e/o nazionale e si tratta di bambini e ragazzi, in situazione di bisogno, temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine su disposizione del Tribunale per i Minorenni e/o dei Servizi Sociali territorialmente competenti. La “Casa Famiglia Pegaso” può accogliere anche Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), nel pieno rispetto

delle leggi vigenti.

LA STRUTTURA

La “Casa Famiglia Pegaso” si trova nel comune di Lanciano (CH) ed è ubicata su una collina completamente immersa nel verde, a circa 5 km dal centro cittadino. Gli spazi esterni sono molto ampi e permettono ai bambini e ai ragazzi ospiti di vivere in un contesto sereno e sano anche da un punto di vista ambientale.



La struttura, disposta su una superficie di circa 300 mq e risponde ai requisiti di civile abitazione. La suddivisione degli spazi abitativi consente agli ospiti di usufruire sia di ambienti comuni che individuali, gli spazi sono organizzati in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da eventuali condotte pericolose. Nello specifico la Casa è composta da: ufficio dell'équipe educativa, ampia cucina con sala da pranzo, ampia sala soggiorno con divani e camino, 4 camere da letto e 2 servizi igienici. La Casa è dotata di una lavanderia disposta su una veranda. Gli spazi esterni comprendono due giardini del tutto vivibili dagli ospiti.

LA MISSION

Mission della "Casa Famiglia Pegaso" è quella di offrire accoglienza a persone minorenni in difficoltà che, per un periodo della propria vita, hanno la necessità di vivere in un ambiente alternativo alla propria famiglia di origine.

Nella "Casa Famiglia Pegaso" i bambini e i ragazzi accolti hanno la possibilità di sperimentare un ambiente di vita accogliente da un punto di vista fisico, psicologico ed emotivo, con connotazioni di tipo familiare. Le figure adulte di riferimento (educatori professionali, operatori socio-sanitari, assistente sociale, psicologo) si pongono l'obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile, in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità, l'interiorizzazione delle norme ed il coinvolgimento in esperienze di vita positive ed arricchenti.

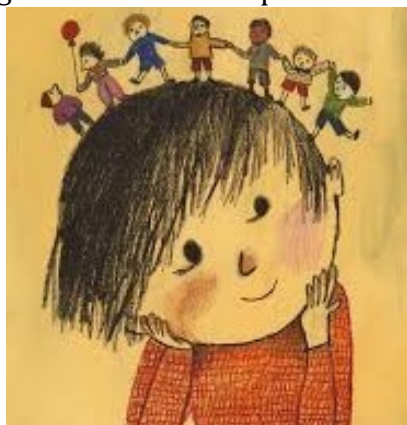
La mission si sostanzia in azioni concrete quotidiane che:

-  Realizzano interventi educativi condivisi con il servizio sociale professionale di competenza, la famiglia (quando possibile), la scuola
-  Accompagnano e sostengono il bambino/a – ragazzo/a nella definizione della propria identità personale, stimolando la dimensione affettiva, sociale e culturale;
-  Progettano e sostengono il cambiamento personale, valorizzando le risorse individuali;
-  Favoriscono
 - percorsi scolastici soddisfacenti ed inclusivi con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica
 - esperienze positive e stimoli educativi diversificati e personalizzati
 - relazioni e abilità sociali
 - la capacità di planning, ovvero il pensarsi nel futuro
 - l'indipendenza sociale, lavorativa ed economica

I PRINCIPI

La Casa Famiglia Pegaso fonda il proprio agire educativo e tutelare sui principi di:

- RESILIENZA attraverso il potenziamento di questa capacità interiore la persona può essere in grado di affrontare positivamente le avversità



- UGUAGLIANZA: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori, senza discriminazione alcuna

- IMPARZIALITA': l'attività educativa e tutelare si basa sulla parità di trattamento

- PARTECIPAZIONE E RETE: la creazione di reti sul territorio valorizzano l'agire educativo, arricchendo il ventaglio di esperienze di vita dei giovani ospiti

GLI OSPITI

“Casa Famiglia Pegaso” accoglie persone di minore età di ambo e sessi che necessitano di cura e tutela non adeguatamente assicurate dalla famiglia di origine. Il collocamento avviene su richiesta del servizio sociale territorialmente competente, ovvero residenza della persona di minore età. Possono essere accolti anche persone maggiorenni comprese nella fascia d'età 18/21 con provvedimento amministrativo del Servizio Sociale inviante.

La Casa Famiglia non può accogliere:

✿ Persone di minore età con disturbi psico/fisici certificati che necessitano di trattamento farmacologico

✿ Persone di minore età inseriti nel circuito penale



Illustrazione di Iris Samartzi

I MSNA (Minori stranieri non accompagnati) possono essere accolti anche su richiesta delle FFOO ed in regime di pronta accoglienza.

COLLOCAMENTO E DIMISSIONI

La richiesta di collocamento può avvenire:

- ✿ In emergenza per le situazioni ex art. 403 c.c. o, nel caso di MSNA quando rintracciati sul territorio e privi di tutela legale
- ✿ Programmato per tutte le altre situazioni non ricomprese nell'art. 403 c.c.

In ogni caso la richiesta di collocamento viene inoltrata al Responsabile della Casa Famiglia che di concerto con l'assistente sociale coordinatore e l'equipe valuta i termini dell'inserimento.

La richiesta deve essere corredata da:

- Relazione informativa sulla storia familiare e i motivi che hanno reso necessario l'allontanamento
- Documentazione sanitaria
- Provvedimenti del TM
- Determina di impegno di spesa del Comune di residenza

L'accoglienza è un processo delicato a cui tutto il personale è scrupolosamente attento.

Ogni bambino/ragazzo viene inserito nel contesto della casa famiglia tenendo in considerazione la condizione di stress a cui è sottoposto lasciando la propria realtà per una completamente nuova, comunitaria. Gli obiettivi principali sono in primo luogo inerenti la tutela e il benessere psicofisico, ma non meno importanti quelli che riguardano lo sviluppo di risorse intrinseche,



Illustrazione di Iris Samartzi

attraverso attività di superamento della condizione di disagio e svantaggio, strategie volte al potenziamento dell'autostima attraverso interventi individualizzati.

Il tempo di permanenza del ragazzo è un tempo di crescita personale e di superamento delle criticità. Affinché tutto ciò sia possibile è necessario creare un ambiente accudente e sereno, un *"terreno fertile"* su cui seminare per il proprio futuro. La famiglia, qualora sia giuridicamente possibile e collaborativa, viene coinvolta ed è compito dell'equipe favorirne la relazione con il minore attraverso incontri e colloqui veicolati e supportati da strategie e tecniche professionali.

L'intervento educativo verte principalmente sulla gestione della quotidianità, la routine scuola, studio, svago. La casa famiglia "Pegaso" offre ad ogni ragazzo un supporto psicologico attraverso colloqui con una psicoterapeuta a orientamento evolutivo.

Il percorso con la psicologia e le attività con gli educatori completano il quadro di benessere a cui si tende dall'ingresso fino alle dimissioni del ragazzo.

La dimissione avviene di norma al termine del progetto educativo, ovvero reinserimento nella famiglia di origine, affidò, adozione, raggiungimento della maggiore età, trasferimento presso un'altra struttura ed è sempre subordinata alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o comunque dal Servizio Sociale competente.

La dimissione può essere richiesta dalla casa famiglia al servizio sociale inviante nei casi di:

- Gravi e reiterate violazioni delle regole della civile convivenza
- Inefficacia del percorso educativo offerto
- Soprraggiunte problematiche di ordine sanitario

LE ATTIVITA'

La Casa Famiglia "Pegaso" proponendo un modello educativo di tipo familiare organizza le proprie attività *"come in famiglia"* per cui sono organizzate e gestite in maniera flessibile nel rispetto delle inclinazioni di ciascuno, temperandone i tempi. Grande importanza è riservata all'attività di studio nel profondo convincimento che l'istruzione sia il veicolo attraverso il quale la persona conquista la propria emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità alle quali può essere potenzialmente esposta. A questa si accompagnano le attività sportive che rispecchiano le inclinazioni ed i gusti personali realizzate per lo più con associazioni del territorio che sostengono praticamente la Casa Famiglia.

Gli ampi spazi di cui gode il luogo in cui è ubicata la casa famiglia permette l'allestimento di Laboratori artigianali dove realizzare manufatti siano essi in legno o altri materiali da recupero.

I bambini e i ragazzi, secondo l'età e inclinazioni, si impegnano nella cura degli spazi, sia di quelli personali che esterni (giardino), queste attività nel concreto hanno come effetto il cambiamento di percezione del proprio sé che da "ospite" diventa "membro" della comunità.

L'esplorazione e la conoscenza del territorio è anch'essa ampiamente praticata per cui periodicamente vengono organizzate escursioni e gite con l'obiettivo di offrire opportunità esperienziali altre dalla consuetudine.

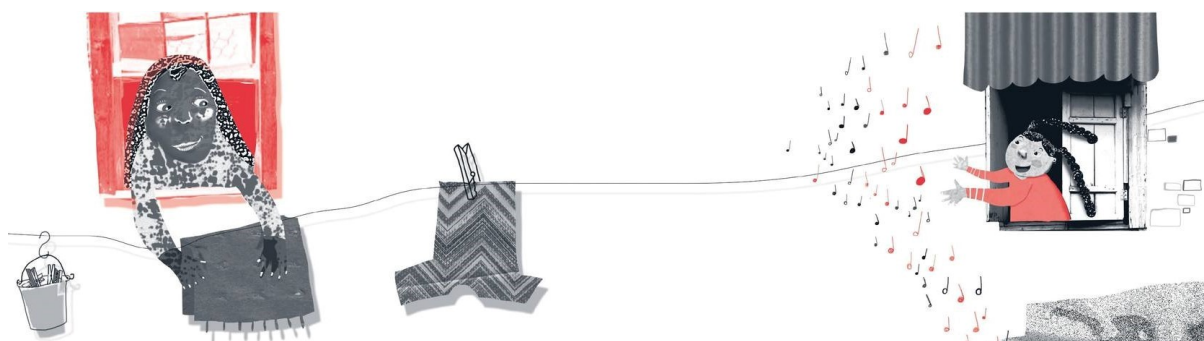


Illustrazione di Iris Samartzi

GIORNATA TIPO

La giornata tipo in Casa Pegaso è importante perché offre agli ospiti una maggiore stabilità e la possibilità di interiorizzare quella che sarà poi la quotidianità del loro percorso di vita una volta usciti dal percorso tutelare. Le giornate sono organizzate distinguendole in:

PERIODO SCOLASTICO (LUNEDÌ/VENERDÌ)

6:00/6:30

Sveglia – Colazione – Igiene Personale –
Riordino stanza

7:45/13:30

Accompagnamento a
scuola/stage/lavoro

13:45/14:45

Pranzo

14.45/ 15:15

Sparecchiare – riordino cucina

15:15 / 16:00

Relax

16:00/18.30

Compiti – attività esterne – incontri protetti – incontri/chiamate con i familiari

17:30

Merenda

18:30/20:00

Docce

20:00/21:00

Cena – sparecchiare – riordino cucina

22:00/23:00

Relax – visione di film -

23:00

Riposo

PERIODO DI VACANZA - DOMENICA

9:30/10:30

Sveglia – Colazione – Igiene Personale – Riordino stanza

10:30/12:30

Attività Laboratoriali – incontri con familiari – uscite

12:30/14:00

Preparazione pasto e riordino cucina

14:00/16:00

Relax – visione di film -

16:00/19:45

Docce – uscita libera (nei giorni di sabato e domenica)

20:00/21:00

Preparazione pasto- cena – riordino

21:00/23:30

Relax – visione di film – ascolto musica

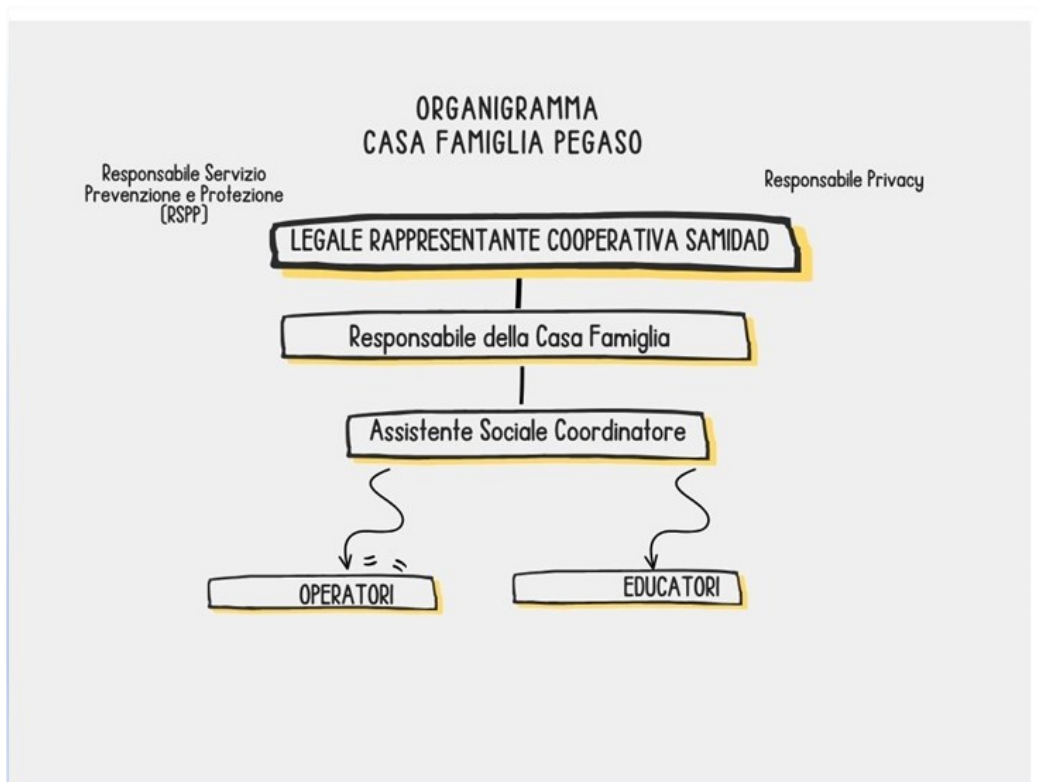
23:00/24:00

Riposo



Illustrazione di Iris Samartzi

ORGANIGRAMMA



L'equipe operativa della Casa Famiglia è composta

RUOLO	N°	FUNZIONE
Responsabile	1	Tiene i rapporti con l'Ente affidante per quanto concerne gli aspetti legali connessi all'attività di tutela Adempie semestralmente a tutto quanto previsto all'art. 9, comma 4°, della legge n. 184/83 Comunica le ammissioni e le dimissioni alle autorità competenti

		Controllare la gestione della struttura nelle sue diverse attività e cura il buon andamento della vita comunitaria, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali e dei regolamenti vigenti Promuove i progetti di formazione e aggiornamento del personale, e adottare le opportune iniziative per la loro realizzazione
Assistente Sociale Coordinatore	1	Coordina l'attività degli operatori della struttura Promuove il lavoro di équipe per la formulazione, la verifica e l'aggiornamento del progetto educativo individuale Controlla che siano tenuti aggiornati, a cura degli operatori, il registro delle presenze e la cartella personale Cura il rapporto con le famiglie e quanti interessati al minore Tiene i rapporti con il servizio sociale inviante per gli aspetti educativi e tutelari
Educatori	7	Assicurano nella pratica il corretto svolgimento della vita comunitaria Assicurano a ciascun ospite il sostegno e l'accompagnamento nella vita quotidiana sotto il profilo psicopedagogico che implica la formazione, l'educazione, il sostegno e la ricerca di sbocchi professionali e lavorativi per ciascun ospite Redigono relazioni periodiche sugli ospiti
Operatori	2	Assicurano il corretto funzionamento della Casa Famiglia sotto il profilo dell'organizzazione

		pratica (approvvigionamento, pulizia ed igiene, lavanderia, accompagnamento)
--	--	--



1Illustrazione di Iris Samartzi

Il Legale Rappresentante assolve agli obblighi in materia generale e tutto quanto previsto dalla normativa di settore

Il RSPS assicura l'osservanza delle norme in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro. Redige ed aggiorna il DVR.

Il Responsabile Privacy controlla e verifica la corretta tenuta del materiale documentale.

DOCUMENTAZIONE E STRUMENTI DI LAVORO



CARTELLA PERSONALE

Per ogni ospite viene aperta una cartella contenente tutta la documentazione sociale, sanitaria e scolastica richiesta dalla Comunità ai Servizi Sociali invianti prima dell'inserimento:

provvedimenti del TM; relazioni

dei Servizi Sociali invianti; relazioni di eventuali strutture precedenti; dati relativi al nucleo familiare ed eventuale recapito telefonico; carta d'identità e codice fiscale della persona minorenne ospite e tutta la sua documentazione sanitaria, tra cui libretto sanitario, certificato di vaccinazione, esenzione ticket, anamnesi e certificati medici. Per quanto concerne la documentazione scolastica, precedenti pagelle, eventuali comunicazioni scolastiche.

In seguito all'inserimento in comunità, la cartella di volta in volta viene aggiornata con la nuova documentazione acquisita, sociale, sanitaria e scolastica.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il Progetto Educativo Individualizzato redatto dall'equipe educativa in seguito all'osservazione della persona minorennе ospite, definendo gli obiettivi e le metodologie per perseguirli. Vengono indagate le aree di funzionamento relativamente alla percezione di sé e degli altri, stile comunicativo, grado di autonomia raggiunto, sfera emotiva e relazionale nei diversi ambiti della vita quotidiana.

RELAZIONI PERIODICHE

Stilate dall'equipe educativa ed inviate al Servizio Sociale inviante solitamente dopo 60 giorni dall'inserimento. Dopo una prima fase di accoglienza ed in seguito ad un'attenta osservazione e analisi della persona minorennе all'interno della Comunità, vengono relazionati la sua storia personale, pensieri, emozioni, risorse e fattori di rischio; le modalità comunicative e relazionali con il gruppo ragazzi/ bambini ospiti e con l'equipe educativa; il rispetto del regolamento interno; informazioni di tipo sanitario, informazioni relative al percorso scolastico ed extrascolastico; andamento degli incontri protetti con la rete familiare se previsti. Seguono aggiornamenti ogni 6 mesi o in tempi più ristretti qualora si verificassero eventi ritenuti importanti o qualora ne venisse fatta richiesta dal Servizio Sociale. Le relazioni educative vengono archiviate nella cartella personale.

CALENDARIO SETTIMANALE E MENSILE

Le attività, gli impegni, gli incontri protetti con i familiari, gli appuntamenti interni ed esterni alla struttura, vengono calendarizzati e affissi in bacheca per poter essere condivisi con gli ospiti della casa famiglia, garantendo loro maggiore stabilità e serenità offrendo anche la possibilità di organizzarsi e responsabilizzarsi durante la quotidianità.

GRUPPO DI LAVORO DIGITALE

Viene utilizzato quotidianamente come strumento per aggiornare e coordinare l'equipe educativa da un punto di vista logistico/organizzativo, per condividere informazioni di servizio, urgenze, imprevisti ed eventuali criticità che vengono supportate dalla collaborazione e dal contributo di ognuno per il raggiungimento di obiettivi comuni.

RIUNIONE D'EQUIPE

L'equipe educativa si riunisce mensilmente in un incontro di due ore e mezza circa durante il quale si analizzano le dinamiche del gruppo e dei singoli ospiti. Si discutono le problematiche di carattere metodologico ed operativo, i PEI e le relazioni educative da inviare ai Servizi Sociali. La riunione d'equipe è anche finalizzata alla programmazione di attività, ad organizzare la quotidianità, gli orari e tutti gli aspetti di routine della Comunità.

VERBALI

Durante la riunione viene redatto un verbale come resoconto delle discussioni e delle decisioni prese. Il documento viene archiviato e resta accessibile per la consultazione solo ed esclusivamente all'equipe educativa

STANDARD DI QUALITA'

Gli standard qualità sono elaborati ed aggiornati dalla Direzione della Cooperativa e sono sviluppati per assicurare e migliorare la situazione e le opportunità di sviluppo di bambini e ragazzi ospiti. Gli standard hanno l'obiettivo di sostenere gli "stakeholders", ovvero tutte le figure coinvolte nell'assistenza residenziale a bambini e ragazzi che sono: gli stessi bambini e ragazzi, le famiglie biologiche, gli operatori, i servizi sociali. Gli standard individuati sono relativi alle diverse fasi in cui si articola l'attività di accoglienza e sono:

- Processo decisionale di ammissione
- Processo di accoglienza
- Processo decisionale di dimissione

STANDARD	RESPONSABILITA'	AZIONI e %
Assicurare al bambino/ragazzo la migliore presa in carico	Responsabile Casa Famiglia	Fornire ai servizi sociali tutte le informazioni sul funzionamento della Casa Famiglia (100%)
L'inserimento in Casa Famiglia è predisposto e pianificato in modo adeguato	Assistente Sociale – Equipe	Disporre tutte le risorse e il supporto necessario per accogliere il bambino/ragazzo e occuparsi di lui in modo idoneo (100%)
Il processo di presa in carico è sostenuto da un progetto educativo individualizzato	Equipe operativa	Assicurare che il processo d'accoglienza sia basato su un progetto educativo individualizzato condiviso con i servizi invianti, la famiglia, il bambino/ragazzo (100%)

La Casa Famiglia soddisfa i bisogni del bambino/ragazzo ed è compatibile con la sua situazione di vita, bisogni, necessità	Responsabile della Casa Famiglia Assistente Sociale	La Casa Famiglia fornisce un modello d'accoglienza che soddisfa i bisogni del bambino/ragazzo e lo valuta congiuntamente con i servizi sociali invianti (100%)
Il bambino mantiene i contatti con la sua famiglia d'origine (se del caso)	Equipe operativa	La Casa Famiglia assicura e incoraggia i contatti del bambino con la sua famiglia d'origine (100%)
Il bambino/ragazzo ha la possibilità di partecipare attivamente al processo decisionale che interessa direttamente la sua vita	Equipe operativa	La Casa Famiglia assicura che la partecipazione sia parte integrante del processo d'accoglienza (100%)
Il bambino/ragazzo viene assistito in condizioni di vita adeguate	Equipe operativa	La Casa Famiglia assicura un ambiente confortevole, sicuro, salutare e stabile (100%)
Il bambino/ragazzo viene continuamente preparato a una vita indipendente	Equipe operativa	La Casa Famiglia assicura condizioni quadro e programmi adeguati per sostenere il bambino / giovane a diventare indipendente (100%)
Il processo di dimissione è pianificato e realizzato in tutte le sue fasi:	Equipe operativa	La Casa Famiglia assicura a) che il processo di dimissione sia pianificato e realizzato in base al progetto educativo b) Accompagnare il bambino / ragazzo con professionalità e sensibilità durante l'intero processo. c) Collaborare con la famiglia d'origine (100%)



Illustrazione di Elisa Talentino

COOPERATIVA SOCIALE SAMIDAD – LANCIANO – VIA NASUTI 159/A



www.samidad.it

tel 0872/711943



pec casafamigliapegaso@pec.it

Casa Famiglia Pegaso

